

# COMUNE DI CONTIGLIANO

(PROVINCIA DI RIETI)

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12

Seduta in 1<sup>o</sup> convocazione  
del 23-05-2008

OGGETTO:

L'anno duemilaotto, il giorno VENTITRE del mese di Maggio  
alle ore 17,30 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale  
debitamente convocato con avvisi spediti nei modi di legge, in sessione  
ordinaria/~~straordinaria~~ ed in 1<sup>o</sup> convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

MODIFICA  
REGOLAMENTO  
ATTIVITA'  
SOCIO-  
ASSISTENZIALI

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1. MELCHIORRI Nella .....	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. SIMONETTI Prezioso Luigi.....	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. GREGORI Aldo Benedetto.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. POLLETTI Angelo.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. TULLI Federico.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. IACHETTI Susanna.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. ANGHER Roberto.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. PROIETTI LUIGI.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. RENZI Maurizia.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. CIPOLLONI Roberto .....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. PANUNZI Agenore.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12. D'ANGELI Maurizio.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. MARTELLI Ernesto.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. MALFATTI Daniela.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. TONI Angelo.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. SERI Antonio.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. CARRAFA Teolindo.....	"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

E' presente l'Ass.re esterno Sig. FILIPPO PANUNZI e \_\_\_\_\_

Partecipa alla seduta il Segretario MASSICCI DR. LINO  
Il Presidente MELCHIORRI DISSA NELLA in qualità di SINDACO

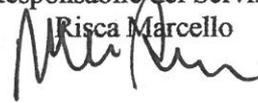
dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali  
a discutere in seduta PUBBLICA sull'argomento in oggetto.

E' dato atto che sulla proposta del presente deliberato sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 del D. Lgs. 18.08.2000, n.267, di seguito riportati:

Si esprime *parere favorevole in merito alla regolarità tecnica*

Il Responsabile del Servizio

Risca Marcello



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATA** la propria Deliberazione n.ro 38 del 28.12.2007, esecutiva, con la quale si è proceduto all'approvazione del Regolamento per l'erogazione dei servizi socio - assistenziali del Comune;

**RITENUTO opportuno** di dover modificare gli articoli 11 e 19 ai fini di una maggiore efficacia sulla ripartizione della spesa da parte delle persone che intendono usufruire dei servizi e degli interventi previsti dal Regolamento;

**VISTA** la nuova formulazione degli articoli n.ri 11 e 19 di seguito riportati:

### **Art. 11 (CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEL "MINIMO VITALE")**

All'importo dell'indicatore della situazione economica del nucleo calcolato ai sensi dell'art.8 vanno sommati:

- contributi continuativi a qualsiasi titolo percepiti.

La somma degli importi suddetti rapportato alla scala di equivalenza determina l'I.S.E.E. familiare.

### **Art. 19 (ASSISTENZA DOMICILIARE)**

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, effettuate prevalentemente a domicilio, con particolare riferimento a categorie di soggetti quali anziani e disabili e, comunque, in favore di quei soggetti che manifestano una grave difficoltà in termini di autonomia.

Le prestazioni sono finalizzate a:

favorire l'autonomia personale dell'utente nel proprio ambiente di vita;  
evitare i ricoveri e le ospedalizzazioni non necessarie;  
evitare i rischi di isolamento e di emarginazione.

La tipologia delle prestazioni in relazione alle finalità di cui sopra, consistono in:

aiuto e cura della persona con particolare attenzione all'igiene personale;  
aiuto per il governo della casa e le attività domestiche (pulizia dei locali e dei servizi igienici dell'appartamento in cui vive l'utente, preparazione dei pasti, spese e commissioni varie inerenti le necessità quotidiane, ecc.);

aiuto volto alla tutela igienico-sanitaria con attività di semplice attuazione quali rilevamenti della temperatura e del polso, frizioni e massaggi antidecubito, segnalazione al servizio sanitario competente di qualsiasi anomalia nelle condizioni dell'utente.

Interventi volti a favorire la vita di relazione anche in collaborazione con altri operatori, coinvolgimento di vicini e parenti, ecc.

Per la procedura di erogazione del servizio di assistenza domiciliare si rimanda all'art. 6 del presente regolamento.

Alle persone che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare viene richiesta una partecipazione al costo del servizio in base al valore ISEE del nucleo familiare di appartenenza.

La quota di compartecipazione, decisa dall'Amministrazione e suddivisa in fasce di reddito secondo la sottostante tabella, sarà calcolata su un valore percentuale del costo effettivo del servizio che verrà stabilito annualmente con apposito atto di Giunta.



FASCIA DI REDDITO	REDDITO NUCLEO FAMILIARE	% DI COMPARTECIPAZIONE
1° Fascia	Valore annuo ISEE entro minimo INPS	20%
2° Fascia	Minimo INPS + 1000 €	30%
3° Fascia	Minimo INPS + 2000 €	40%
4° Fascia	Minimo INPS + 3000 €	50%
5° Fascia	Minimo INPS + 4000 €	60%
6° Fascia	Minimo INPS + 5000 €	80%
7° Fascia	Minimo INPS oltre 6000 €	100%

E' facoltà del comune introdurre fasce di contribuzione oltre quelle già definite.

**In presenza dell'indennità di accompagnamento o di altre entrate a qualsiasi titolo percepite che non concorrono al calcolo della situazione reddituale ai fini ISEE, la quota di compartecipazione a carico dell'utente sarà maggiorata di un valore percentuale, definito annualmente con apposito atto di Giunta, rispetto alla fascia di reddito di appartenenza.**

La mancata corresponsione del contributo per oltre due mesi comporta la sospensione del servizio.

**RITENUTO** di dover riapprovare il Regolamento per l'erogazione dei servizi socio - assistenziali con le modifiche degli artt.11 e 19 secondo la nuova formulazione soprariportata, dando atto che gli stessi sostituiscono quelli approvati con la citata deliberazione n.ro 38 del 28/12/2007;

**VISTO** il D. Lgs. n.267 del 18.08.2000 (T.u.e.l.);

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49, Comma 1, del D. Lgs. n.ro 267/2000;

**Con voti unanimi, palesemente espressi;**

## **DELIBERA**

- Di dare atto che quanto in narrativa costituisce parte integrante, formale e sostanziale, del presente atto e si intende qui integralmente riportato;

- di approvare il "**Regolamento per l'erogazione dei servizi ed interventi socio - assistenziali**" costituito da n.ro 24 articoli che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale e ~~sostituisce~~ integralmente quello approvato con la delibera di Consiglio Comunale n.ro 38/2007.=:

- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.151, Comma 6, del D. Lgs.18.08.2000, n.267.=



**COMUNE DI CONTIGLIANO**

(PROVINCIA DI RIETI)

**REGOLAMENTO  
EROGAZIONE SERVIZI  
E  
INTERVENTI  
SOCIO - ASSISTENZIALI**

## INDICE

- Art. 1 - Oggetto del Regolamento*
- Art. 2 - Finalità*
- Art. 3 - Destinatari degli interventi*
- Art. 4 - Aree di intervento*
- Art. 5 - Tipologia degli interventi e dei servizi*
- Art. 6 - Procedure per l'erogazione dei servizi e degli interventi*
- Art. 7 - Criteri di determinazione del "minimo vitale"*
- Art. 8 - Criteri per la determinazione della situazione economica*
- Art. 9 - Modalità di determinazione del reddito*
- Art.10 - Modalità di determinazione del patrimonio*
- Art.11 - Calcolo per la determinazione del "minimo vitale"*
- Art.12 - Sussidi ordinari*
- Art.13 - Sussidi straordinari e straordinari urgenti*
- Art.14 - Contributi alle famiglie affidatarie di minori*
- Art.15 - Inserimento socio-lavorativi (borse lavoro)*
- Art.16 - Inserimento in attività di pubblica utilità delle persone anziane*
- Art.17 - Integrazione rette per soggetti ospiti di strutture residenziali e non residenziali che si trovino in stato di bisogno*
- Art.18 - Soggiorni climatici per anziani*
- Art.19 - Assistenza domiciliare*
- Art.20 - Riduzioni - esoneri*
- Art.21 - Controlli e recupero indebito*
- Art.22 - trattamento dei dati personali*
- Art.23 - Abrogazioni*
- Art.24 - Entrata in vigore*



## **ART. 1** **(OGGETTO DEL REGOLAMENTO)**

Il presente regolamento disciplina, in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, le attività che attengono alla predisposizione ed erogazione dei servizi e degli interventi soci-assistenziali.

Gli interventi ed i servizi sono erogati compatibilmente con le risorse finanziarie previste dal Comune di Contigliano nel proprio bilancio comunale per i servizi suddetti.

## **ART. 2** **(FINALITÀ)**

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni socio-assistenziali gli interventi si prefiggono l'obiettivo di:

- a) contribuire a rimuovere le cause economiche, psicologiche, culturali, ambientali, sociali che provocano l'insorgenza di situazioni di bisogno e di esclusione sociale;
- b) favorire attraverso interventi informativi o di erogazione diretta a tutti i cittadini la fruizione delle strutture e delle prestazioni socio-assistenziali nel rispetto della libertà, della dignità personale e delle specifiche esigenze;
- c) promuovere attraverso l'integrazione dei servizi sociali e sanitari, la tutela della salute, l'autonomia e l'autosufficienza;
- d) superare, nei limiti del possibile, gli interventi di istituzionalizzazione privilegiando i servizi e gli interventi che consentono la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale e il mantenimento della propria rete di relazione.

## **ART. 3** **(DESTINATARI DEGLI INTERVENTI)**

Sono destinatari degli interventi i cittadini iscritti all'anagrafe della popolazione residente del Comune di Contigliano.

In via eccezionale, qualora sussistano motivazioni d'urgenza indilazionabile, è possibile prevedere interventi anche a favore di non residenti. Nel caso d'intervento nei confronti di soggetti residenti in altri comuni, l'Ente adotterà le opportune procedure di rivalsa nei confronti del comune tenuto ad intervenire.

## **ART. 4** **(AREE D'INTERVENTO)**

Le aree di intervento sono così individuate:

- a) tutela della maternità, dell'infanzia, dell'età evolutiva, della famiglia e dell'adulto in situazione di difficoltà;
- b) tutela della salute dell'anziano,
- c) tutela della salute mentale;
- d) prevenzione, riabilitazione ed inserimento funzionale e sociale delle persone con handicap;
- e) prevenzione e recupero degli stati di tossicodipendenza rispetto ad alcune patologie.



## **ART. 5** **(TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI)**

Gli interventi consistono in:

- a) Sussidi ordinari;
- b) Sussidi straordinari e straordinari urgenti;
- c) Inserimenti socio-lavorativi (borse lavoro);
- d) Contributi alle famiglie affidatarie di minori;
- e) Inserimento in attività di pubblica utilità delle persone anziane,
- f) Integrazione retta per soggetti ospiti di strutture residenziali e non residenziali che si trovino in stato di bisogno;
- g) Soggiorni climatici per anziani;
- h) Assistenza domiciliare.

## **ART. 6** **(PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI)**

Le persone che intendono usufruire dei servizi e degli interventi previsti dal Regolamento, devono presentare domanda all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, formulata su appositi modelli e corredata della dichiarazione sostitutiva unica, redatta secondo il modello tipo approvato con D.P.C.M. 18 maggio 2001 e s.m.i. L'istruttoria della domanda può concludersi con:

- L'accertamento dei requisiti di bisogno e di assistibilità, e la formulazione di un progetto assistenziale debitamente motivato, con la previsione delle prestazioni da erogare, l'entità e la durata delle stesse;
- L'accertamento della non sussistenza dei requisiti di bisogno e/o di assistibilità.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza d'intervento si dovrà comunicare al richiedente l'esito della stessa.

## **ART. 7** **(CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL "MINIMO VITALE")**

Il parametro di riferimento per l'erogazione degli interventi e dei servizi previsti dal presente Regolamento viene individuato nel "Minimo Vitale".

Per "Minimo Vitale" si intende la soglia di natura economica al di sotto della quale l'individuo ed il suo nucleo familiare non dispongono di risorse finanziarie per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano.

Il Comune di Contigliano, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.109/98 e del D.Lgs.130/2001, e s.m.i., assume quale valore economico del "Minimo Vitale" per un individuo, eventualmente rapportato alla scala di equivalenza, l'importo annuo della pensione minima INPS per i lavoratori dipendenti ed autonomi (importo mensile per 13 mensilità).



**ART. 8**

**(CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA)**

La valutazione della situazione economica di chi richiede l'intervento è determinata con riferimento al nucleo familiare composto dal richiedente medesimo e dai soggetti come indicato dai commi 2 e 3 del D.Lgs. n.130/2000 e D.P.C.M. n.242/2001. La situazione economica dei soggetti appartenenti al nucleo familiare determinato secondo quanto previsto dall'art. 1 bis del D.P.C.M. 242 si ottiene sommando:

- a) il reddito;
- b) il patrimonio.

Qualora l'individuo appartenga ad un nucleo familiare di più persone, la situazione economica viene calcolata con riferimento all'intero nucleo e con la seguente scala di equivalenza:

a) :

Numero dei componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- b) Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- c) Maggiorazione di 0,2 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;
- d) Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, o di invalidità superiore al 66% per mutilati ed invalidi di guerra e gli invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla I<sup>^</sup> alla 5<sup>^</sup>.
- e) Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa.

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo e la scala di equivalenza determina l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente (I.S.E.E.).

**ART. 9**

**(MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL REDDITO)**

Per la definizione di reddito si fa rinvio all'art. 3 del D.P.C.M. n.242/2001 che ha apportato modifiche al D.P.C.M. n.221/1999.

**ART. 10**

**(MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO)**

Per la definizione di patrimonio si fa rinvio all'art. 4 del D.P.C.M. n.242/2001 che ha sostituito l'art. 4 del D.P.C.M. n.221/1999.



## **ART. 11**

### **(CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE DEL "MINIMOVITALE")**

All'importo dell'indicatore della situazione economica del nucleo calcolato ai sensi dell'art.8 vanno sommati:

- contributi continuativi a qualsiasi titolo percepiti.

La somma degli importi suddetti rapportato alla scala di equivalenza determina l'I.S.E.E. familiare.

## **ART. 12**

### **(SUSSIDI ORDINARI)**

Sono utilizzati per affrontare comprovate situazioni di bisogno a sostegno del reddito e sono erogati sottoforma di contributo economico e /o buoni acquisto per generi alimentari.

## **ART. 13**

### **(SUSSIDI STRAORDINARI E STRAORDINARI URGENTI)**

Sono utilizzati per affrontare situazioni di bisogno aventi carattere di eccezionalità ed urgenza motivata e documentata. E' un intervento "una tantum" e potrà riguardare:

- arretrati del canone di affitto per l'abitazione;
- sfratto esecutivo;
- arretrati di bollette per utenze acqua, luce gas;
- spese sanitarie per farmaci ecc.

## **ART. 14**

### **(CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE DI MINORI)**

Per l'affidamento familiare, previsto dalla legge 184/83, alle famiglie affidatarie viene erogato un contributo mensile. L'entità del contributo può essere aumentato per l'affido di minori portatori di handicap o di particolari problematiche psico-relazionali.

Sono previsti, inoltre, contributi straordinari per far fronte a spese gravose quali cure ortodontiche o spese mediche. La concessione del contributo è subordinata all'esistenza di una situazione economica disagiata.

## **ART. 15**

### **(INSERIMENTI SOCIO-LAVORATIVI (BORSE LAVORO))**

Il Comune, nell'ambito di interventi di aiuto a persone in difficoltà, promuove progetti di inserimento lavorativo rivolti a cittadini che versano in situazioni di disagio, disadattamento sociale, condizioni di handicap psico-fisico, patologie psichiatriche e di dipendenza.

L'inserimento socio- lavorativo di ciascun utente avrà una durata massima di 1 anno, salvo i casi per i quali gli operatori, in base al progetto assistenziale, ritengono di prolungare tale periodo.

I soggetti inseriti saranno coperti da polizza assicurativa per infortuni e danni a terzi e percepiranno un compenso mensile differenziato in base alle finalità del progetto stesso e alle condizioni economiche dell'utente.



## **ART. 16**

### **(INSERIMENTO IN ATTIVITÀ DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE PERSONE ANZIANE)**

Il Comune, per valorizzare il ruolo e la funzione che le persone anziane svolgono nella società, anche valorizzando l'apporto delle associazioni di volontariato, può incentivare e promuovere la realizzazione di attività di pubblica utilità.

Le persone inserite sono assicurate contro gli infortuni connessi allo svolgimento delle attività nonché per la responsabilità civile verso terzi e percepiranno un compenso da quantificarsi con apposito provvedimento.

## **Art. 17**

### **(INTEGRAZIONE RETTA PER SOGGETTI OSPITI DI STRUTTURE RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI CHE SI TROVINO IN STATO DI BISOGNO)**

Nei casi di inserimento presso strutture residenziali e non residenziali di soggetti in situazione di particolare bisogno, il Comune, sulla base di un progetto assistenziale, interviene con un contributo economico integrativo finalizzato al pagamento della retta di ricovero compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Ente.

Il Comune non provvede all'integrazione della retta di ricovero in presenza di familiari tenuti ad assolvere all'obbligo di mantenimento del soggetto secondo il principio del concorso degli obbligati disciplinato all'art. 433 e seguenti del Codice Civile.

## **ART. 18**

### **(SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI)**

L'età minima per accedere al servizio è stabilita in anni 60 per gli uomini e 55 per le donne. L'Ente si riserva l'ammissione al servizio di cittadini di età anagrafica inferiore a quanto su indicato, nei limiti delle disponibilità iscritte al bilancio.

Per questo servizio è prevista la compartecipazione degli utenti al costo dello stesso. L'importo delle quote di partecipazione è stabilito, volta per volta, sulla base delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale approvate dall'Ente, che dovrà prevedere diversa contribuzione dell'utente a seconda della fascia di reddito di appartenenza che verranno definite di volta in volta con apposito atto.

## **ART. 19**

### **(ASSISTENZA DOMICILIARE)**

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, effettuate prevalentemente a domicilio, con particolare riferimento a categorie di soggetti quali anziani e disabili e, comunque, in favore di quei soggetti che manifestano una grave difficoltà in termini di autonomia.

Le prestazioni sono finalizzate a:

- favorire l'autonomia personale dell'utente nel proprio ambiente di vita;
- evitare i ricoveri e le ospedalizzazioni non necessarie;
- evitare i rischi di isolamento e di emarginazione.



La tipologia delle prestazioni in relazione alle finalità di cui sopra, consistono in:

- aiuto e cura della persona con particolare attenzione all'igiene personale;
- aiuto per il governo della casa e le attività domestiche (pulizia dei locali e dei servizi igienici dell'appartamento in cui vive l'utente, preparazione dei pasti, spese e commissioni varie inerenti le necessità quotidiane, ecc.);
- aiuto volto alla tutela igienico-sanitaria con attività di semplice attuazione quali rilevamenti della temperatura e del polso, frizioni e massaggi antidecubito, segnalazione al servizio sanitario competente di qualsiasi anomalia nelle condizioni dell'utente.
- Interventi volti a favorire la vita di relazione anche in collaborazione con altri operatori, coinvolgimento di vicini e parenti, ecc.

Per la procedura di erogazione del servizio di assistenza domiciliare si rimanda all'art. 6 del presente regolamento.

Alle persone che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare viene richiesta una partecipazione al costo del servizio in base al valore ISEE del nucleo familiare di appartenenza.

La quota di compartecipazione, decisa dall'Amministrazione e suddivisa in fasce di reddito secondo la sottostante tabella, sarà calcolata su un valore percentuale del costo effettivo del servizio che verrà stabilito annualmente con apposito atto di Giunta:

<b>FASCIA DI REDDITO</b>	<b>REDDITO NUCLEO FAMILIARE</b>	<b>% DI COMPARTECIPAZIONE</b>
1° Fascia	Valore annuo ISEE entro minimo INPS	20%
2° Fascia	Minimo INPS + 1000 €	30%
3° Fascia	Minimo INPS + 2000 €	40%
4° Fascia	Minimo INPS + 3000 €	50%
5° Fascia	Minimo INPS + 4000 €	60%
6° Fascia	Minimo INPS + 5000 €	80%
7° Fascia	Minimo INPS oltre 6000 €	100%

E' facoltà del comune introdurre fasce di contribuzione oltre quelle già definite.

In presenza dell'indennità di accompagnamento o di altre entrate a qualsiasi titolo percepite che non concorrono al calcolo della situazione reddituale ai fini ISEE, la quota di compartecipazione a carico dell'utente sarà maggiorata di un valore percentuale, definito annualmente con apposito atto di Giunta, rispetto alla fascia di reddito di appartenenza.

La mancata corresponsione del contributo per oltre due mesi comporta la sospensione del servizio.

#### **ART. 20 (RIDUZIONI- ESONERI)**

Su richiesta motivata possono essere concessi esoneri o riduzioni dalla compartecipazione alla spesa:

- nelle situazioni di particolare disagio ed emarginazione sociale;
- nelle situazioni in cui l'intervento non sia richiesto dall'utente ma venga erogato a seguito di valutazione tecnica degli operatori o a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

**ART. 21**  
**(CONTROLLI E RECUPERO INDEBITO)**

Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni presentate, l'Amministrazione Comunale potrà effettuare controlli a campione.

A tal fine si avvarrà delle informazioni in proprio possesso nonché di quelle di altri Enti della Pubblica Amministrazione.

Nei casi in cui venga accertato il rilascio di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione Comunale, segnalerà il fatto all'Autorità Giudiziaria e provvederà al recupero delle somme erogate oltre agli interessi ed alle relative spese.

**ART. 22**  
**(TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)**

Qualunque informazione relativa alla persona di cui il servizio comunale incaricato venga a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente regolamento è trattata per lo svolgimento delle funzioni di assistenza che competono al Comune e nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, L. 675/96 e s.m.i..

È altresì ammessa la comunicazione dei dati personali, previo consenso espresso dell'interessato, alle altre Pubbliche Amministrazioni od ai privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la prestazione sociale richiesta.

**ART. 23**  
**(ABROGAZIONI)**

A partire dall'entrata in vigore del presente regolamento è abrogata qualunque altra norma regolamentare o provvedimento comunale incompatibile, ancorché non espressamente indicata.

**ART. 24**  
**(ENTRATA IN VIGORE)**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello in cui è divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
Melchiorri d.ssa Nella



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Massimi Dr. Lino

*Melchiorri Nella*

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26.05.08



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Massimi Dr. Lino

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, è divenuta esecutiva il 05-06-2008



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Massimi Dr. Lino

---